



COMUNE DI CARPINETO SINELLO

PROVINCIA DI CHIETI

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SOMMARIO

PREMESSA	4
1.1 <i>Popolazione residente al 31-12</i>	7
1.2 <i>Organi politici</i>	7
1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	7
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente</i>	8
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	8
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno</i>	8
1.7 <i>Andamento demografico.....</i>	11
2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL).....	21
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ...	23
1. ATTIVITÀ NORMATIVA.....	23
2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA	24
2.1 <i>Politica tributaria locale</i>	24
3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	25
3.1 <i>Sistema ed esiti dei controlli interni</i>	25
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	36
3.1 <i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....</i>	36
3.2 <i>Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118)</i>	38
3.3. <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*.....</i>	42
3.4 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</i>	43
3.5 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione.....</i>	43
4. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA.....	44
4.1 <i>Rapporto tra competenza e residui</i>	46
5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO.....	46
5.1 <i>Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno ..</i>	46
5.2 <i>Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto ...</i>	46
6. INDEBITAMENTO.....	47
6.1 <i>Evoluzione indebitamento dell'ente:</i>	47
6.2 <i>Rispetto del limite di indebitamento:</i>	47
7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI	48
7.1 <i>Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	49
8. SPESA PER IL PERSONALE	50
8.1 <i>Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....</i>	50
8.2 <i>Spesa del personale pro-capite</i>	50
8.3 <i>Rapporto abitanti dipendenti.....</i>	50
8.4 <i>Rapporti di lavoro flessibile</i>	50
8.5 <i>Spesa per rapporti di lavoro flessibile</i>	50
8.6 <i>Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....</i>	51
8.7 <i>Fondo risorse decentrate.....</i>	51
8.8 <i>Esternalizzazioni</i>	51
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	52
1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI	52
2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE	53
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	53
1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	53

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI.....	54
1. ORGANISMI CONTROLLATI	54
1.1 <i>Rispetto vincoli di spesa</i>	54
1.2 <i>Dinamiche retributive</i>	54
1.3 <i>Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile</i>	54
1.4 <i>Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati</i>	54
1.5 <i>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):</i>	54

PREMESSA

La presente relazione di “fine mandato” attiene all’attività dell’Amministrazione Comunale proclamata eletta il 27.05.2019 a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 e che vedrà il suo termine con le prossime elezioni dell’8 e 9 giugno 2024 e mette in evidenza, quindi, i risultati e gli aspetti più significativi degli esercizi finanziario dal 2019 al 2024.

La relazione è stata redatta tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il quinquennio, così come disciplinate dall’articolo 4 del D. Lgs. 149/2011, il quale prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

- a) sistema dei controlli interni ed esiti di tali controlli;
- b) eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese dall’Ente per assicurare il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente anche in riferimento alla gestione degli enti controllati;
- e) azioni intraprese per il contenimento della spesa e stato di convergenza verso i fabbisogni standard;
- f) quantificazione della misura dell’indebitamento complessivo del Comune.

Il comma 5 del medesimo art. 4 stabilisce altresì, che con atto di natura regolamentare da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali adotta uno schema tipo della relazione; ... e che in caso di mancata adozione dell’atto di cui al primo periodo il Sindaco è tenuto comunque a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4 (modifica art. 1 bis del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012).

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

Per i comuni che andranno il voto il prossimo 8 e 9 giugno 2024, tale adempimento deve essere assolto entro il 26 marzo 2024: il termine si calcola scorrendo a ritroso sessanta giorni dalla data di scadenza del mandato del 26 maggio 2019, come chiarito dalla Corte dei Conti Autonomie con delibera 15/2023.

L’esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

La legislatura trascorsa è stata caratterizzata da una delle più gravi crisi degli ultimi secoli. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 si è rapidamente diffusa a livello globale un'infezione estremamente contagiosa generata da un virus della famiglia SARS-Covid, cd Covid-19, scoppiata in Cina.

La pandemia, che ha colpito l'Italia in una fase in cui l'economia già sperimentava segnali di rallentamento, ha fortemente condizionato l'attività amministrativa dell'ultimo anno del mandato durante il quale il Comune di Carpineto Sinello, al pari di tutti gli altri enti locali, ha dovuto fronteggiare l'emergenza adottando con tempestività tutti gli strumenti programmati dallo Stato e dalla Regione per l'erogazione di servizi e per l'attuazione delle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese.

All'attività svolta nel periodo emergenziale è dedicato un apposito paragrafo nel quale si evidenzieranno le misure poste in essere per il contrasto e il superamento dell'emergenza e per contribuire alla mitigazione del rischio da contagio sul territorio comunale.

Nonostante il contesto generale caratterizzato da forti vincoli all'azione amministrativa e dagli effetti della pandemia, l'azione di governo è stata comunque intensa e proficua consentendo il raggiungimento di molti degli obiettivi di mandato programmati.

Il mandato appena trascorso è stato poi caratterizzato, nell'ultimo periodo, dall'adozione a livello europeo di uno dei più grandi piani di investimento del dopo guerra.

Al fine di fronteggiare l'emergenza pandemica da COVID-19, l'UE ha varato un ingente programma di investimenti "Next Generation EU" (NGEU) per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale oltre a implementare i processi di rigenerazione urbana.

L'Italia è stata la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) attraverso i quali sono state stanziati risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026.

Il regolamento UE n. 2021/241, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza ed ha previsto che gli Stati membri predisponessero un Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita, basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani.

Il Governo italiano ha redatto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN, che comprende un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti, da attuarsi entro il 31 dicembre 2026, e definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il comune è stato beneficiario di numerosi finanziamenti che saranno illustrati nell'ambito della presente relazione, in cui si darà anche atto delle misure organizzative e dei sistemi di gestione e controllo adottati dall'Ente per assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella decisione di approvazione del Piano da parte dell'Unione europea.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione	549	536	530	502	498

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

1. Sindaco: Antonio COLONNA in carica dal 27.05.2019
2. Assessore: Domenico FIDELIBUS in carica dal 27.05.2019
3. Assessore: Giuseppe ZOCARO in carica dal 27.05.2019

CONSIGLIO COMUNALE

1. Antonio COLONNA in carica dal 27.05.2019
2. Domenico FIDELIBUS in carica dal 27.05.2019
3. Giuseppe ZOCARO in carica dal 27.05.2019
4. Filomena LUCCI in carica dal 27.05.2019
5. Luciano BOLOGNA in carica dal 27.05.2019
6. Antonio PICA in carica dal 27.05.2019
7. Danilo DI VITO in carica dal 27.05.2019
8. Emilio GATTELLA in carica dal 27.05.2019
9. Gianluca AGRICOLA in carica dal 27.05.2019
10. Maurizio TIRCARICO in carica dal 27.05.2019
11. Giovanna FENINNO in carica dal 27.05.2019

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: *indicare, eventualmente con un grafico, le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)*

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Settori, costituenti le unità organizzative di vertice, e in unità operative di base denominate Uffici.

La struttura è articolata in n. 3 settori:

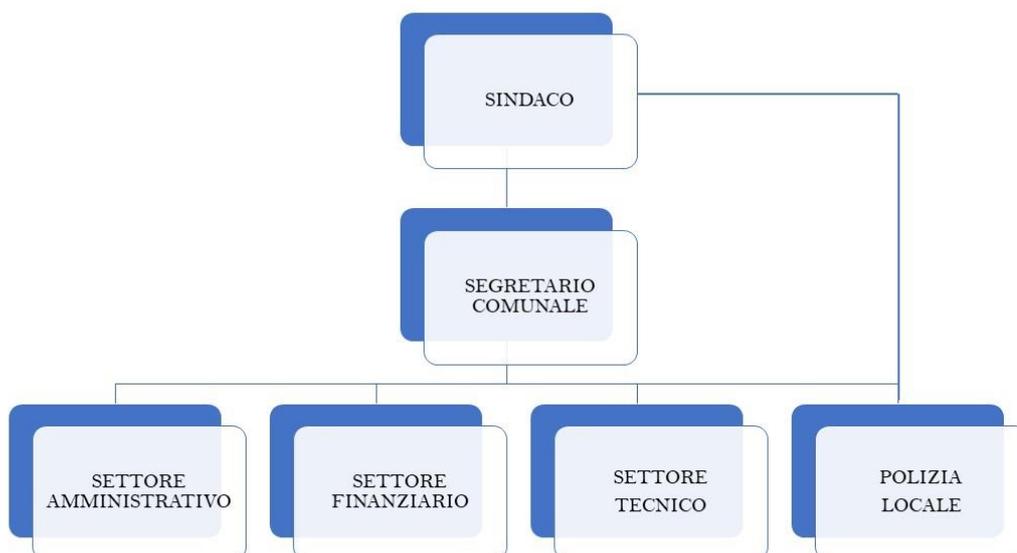
- Settore Amministrativo
- Settore Finanziario
- Settore Tecnico

Il Comune non dispone di dirigenti in dotazione organica né, stante le sue ridotte dimensioni, di un direttore generale.

I responsabili di settore sono inquadrati nella categoria "D" (nel nuovo CCNL 16.11.2022 – area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione).

Soltanto la responsabile del settore amministrativo è dipendente di ruolo a tempo pieno. Gli altri due responsabili sono in convenzione con altri comuni.

La sede di segreteria comunale è vacante



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2019 e il mandato si è svolto regolarmente fino a oggi. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il contesto esterno viene analizzato sia attraverso un'indagine condotta sia sotto il profilo geografico, storico, socio-economico ed ambientale, sia in relazione ai dati riferiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, per comprendere le peculiarità del territorio di riferimento che possono impattare con l'organizzazione dell'Ente condizionandone le dinamiche e i processi organizzativi.

Il comune di Carpineto Sinello fa parte di un'Unione di comuni, l'Unione dei Comuni del Sinello. L'Unione ad oggi è formata da n. 9 comuni: Carpineto Sinello, Carpineto Sinello, Montazzoli, Dogliola, Tuffillo, Torrebruna, Carunchio, Palmoli, San Giovanni Lipioni.

L'Unione è stata costituita il 13.11.2003 dai comuni di Carpineto Sinello, Carpineto Sinello, Montazzoli e Casalanguida. La sede legale ed operativa dell'Unione è stabilita presso il palazzo municipale di Carpineto Sinello.

L'Unione dei comuni del Sinello è nata per la necessità dei comuni di gestire in forma associata i servizi maggiormente impegnativi e costosi per la realizzazione di economie di scala e per dare maggiore qualità ai servizi resi al cittadino. Il singolo comune da solo non è in grado di sostenere nemmeno i costi dei servizi essenziali da erogare alla cittadinanza in quanto non dispone delle

risorse finanziarie necessarie, soprattutto per il ridotto numero di abitanti e per le scarsissime risorse attribuite dallo Stato Centrale.

La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali è finalizzata a superare le difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli comuni per la razionalizzazione della spesa e per il conseguimento di una maggiore efficienza dei servizi

L'entrata in vigore dell'esercizio obbligatorio di tutte le funzioni comunali dei piccoli comuni è stato prorogato più volte, da ultimo al 31 dicembre 2019 da parte del DL 135/2018.

Contestualmente il medesimo decreto-legge ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane, anche al fine del superamento dell'esercizio obbligatorio e la semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

La legge n. 56 del 2014 ha mantenute ferme le due tipologie di unione previste già in precedenza: quella, facoltativa, per l'esercizio associato di determinate funzioni e quella obbligatoria per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per l'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dei comuni. Ad entrambe si applicano le modalità definite dall'art. 32 del TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000). Per le unioni obbligatorie è stato stabilito un ulteriore limite demografico minimo necessario per l'istituzione dell'unione fissato in 3.000 abitanti qualora si tratti di comuni appartenenti o appartenuti a comunità montane (almeno tre comuni).

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni dei piccoli comuni è stato previsto (dal decreto-legge n. 78 del 2010) con la seguente scadenza temporale:

- entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali
- entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali
- entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27.

Tali termini sono stati prorogati prima al 31 dicembre 2015 (D.L. 192/2014, art. 4, co. 6-bis), poi al 31 dicembre 2016 (D.L. 210/2015, art. 4, co. 4), quindi al 31 dicembre 2017 (D.L. 244/2016, art. 5, co. 6), al 31 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), al 30 giugno 2019 (art. 1, comma 2-bis, DL 91/2018), quindi al 31 dicembre 2019 (art. 11-bis, comma 1, D.L. 135/2018) e, da ultimo, al 31 dicembre 2020 (DL 8/2020) nelle more dell'attuazione della pronuncia della Corte costituzionale.

Contestualmente il DL 91/2018 ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di province e città metropolitane, anche al fine del superamento dell'esercizio obbligatorio e la semplificazione degli oneri amministrativi a contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni. Il 10 gennaio 2019 il tavolo tecnico si è riunito per la prima volta sotto la presidenza del sottosegretario all'Interno Stefano Candiani. Nella seduta successiva del 17 febbraio 2019 il tavolo tecnico ha definito quali funzioni dovrebbero restare nell'ambito dell'esercizio obbligatorio, come i servizi sociali, mentre per gli altri servizi e funzioni, invece, si punterà su incentivi, con un sistema di controllo ben definito.

Sono individuate le seguenti funzioni fondamentali dei comuni (art. 14, comma 27, DL 78/2010):

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) i servizi in materia statistica.

E', inoltre, funzione fondamentale lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza (D.Lgs. 1/2018, Codice della protezione civile, art. 12, co. 1).

La legge sui piccoli comuni (L. 158/2017, art. 13), ha, tra l'altro, previsto che i comuni che esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali mediante unione di comuni o unione di comuni montani debbono svolgere in forma associata anche le funzioni di programmazione in materia di sviluppo socio-economico, e quelle che riguardano l'impiego delle occorrenti risorse finanziarie, anche derivanti dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Comune di impianto medievale disposto lungo le curve di livello di una collina verdeggianti, sulla cui sommità sventa l'antico palazzo feudale; profondamente legato alla sua tradizione rurale, comincia ad intravedere interessanti sbocchi turistici. La maggior parte della comunità dei carpinetani, che presenta un alto indice di vecchiaia, risiede nel capoluogo comunale, di cui le recenti trasformazioni edilizie minacciano la fisionomia altera e la struttura compatta. Il profilo geometrico del territorio comunale si presenta piuttosto irregolare: le frange collinari dei monti dei Frentani, coperte di vegetazione boschiva e di verdi praterie da pascolo, occupano buona parte del comprensorio carpinetano; la presenza di coltivi è circoscritta alla fascia contigua al letto del fiume Sinello e a poche altre oasi immerse nella natura rigogliosa. L'albero di carpino coronato da tre stelle a sei raggi che occupa lo stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, è un esplicito riferimento al primo elemento del toponimo.

Dal punto di vista storico il rinvenimento di alcune tombe italiche ha fornito una prova certa dell'antichità del popolamento di questa zona. Il borgo medievale, che prende il nome dal fitonimo CARPINUS 'carpino', è citato per la prima volta in un documento del XII secolo, che lo ricorda soggetto alla signoria di Roberto di Monteferrante per concessione dei Di Sangro. Dopo essere stato infeudato agli Acclozamora e ai Pignatelli, finì nelle mani della famiglia Bassi, che lo tenne fino all'eversione dei diritti feudali. La parrocchiale settecentesca e il poderoso castello -edificato nel Trecento e adibito a dimora signorile nel Settecento conserva diversi elementi della fabbrica originaria- rendono inconfondibile l'immagine dell'abitato. Nel secondo dopoguerra è iniziato il declino demografico della comunità, che nella prima metà del XX secolo si presentava molto più popolosa di oggi.

1.7 Andamento demografico

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carpineto Sinello** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	742	-	-	-	-
2002	31 dicembre	749	+7	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	723	-26	-3,47%	258	2,80
2004	31 dicembre	738	+15	+2,07%	333	2,13
2005	31 dicembre	730	-8	-1,08%	332	2,20
2006	31 dicembre	730	0	0,00%	329	2,22
2007	31 dicembre	730	0	0,00%	332	2,18
2008	31 dicembre	713	-17	-2,33%	321	2,22
2009	31 dicembre	712	-1	-0,14%	320	2,23
2010	31 dicembre	706	-6	-0,84%	315	2,24
2011 (1)	8 ottobre	677	-29	-4,11%	318	2,13
2011 (2)	9 ottobre	666	-11	-1,62%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	660	-46	-6,52%	313	2,11
2012	31 dicembre	644	-16	-2,42%	309	2,08
2013	31 dicembre	630	-14	-2,17%	299	2,11
2014	31 dicembre	623	-7	-1,11%	292	2,13
2015	31 dicembre	608	-15	-2,41%	284	2,14
2016	31 dicembre	597	-11	-1,81%	278	2,15
2017	31 dicembre	574	-23	-3,85%	274	2,09
2018*	31 dicembre	550	-24	-4,18%	264,10	2,08
2019*	31 dicembre	546	-4	-0,73%	254,96	2,14
2020*	31 dicembre	536	-10	-1,83%	250,00	2,14
2021*	31 dicembre	530	-6	-1,12%	253,00	2,09
2022*	31 dicembre	502	-28	-5,28%	236,00	2,10

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Carpineto Sinello al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 666 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 677. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 11 unità (-1,62%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpineto Sinello espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Chieti e della regione Abruzzo.



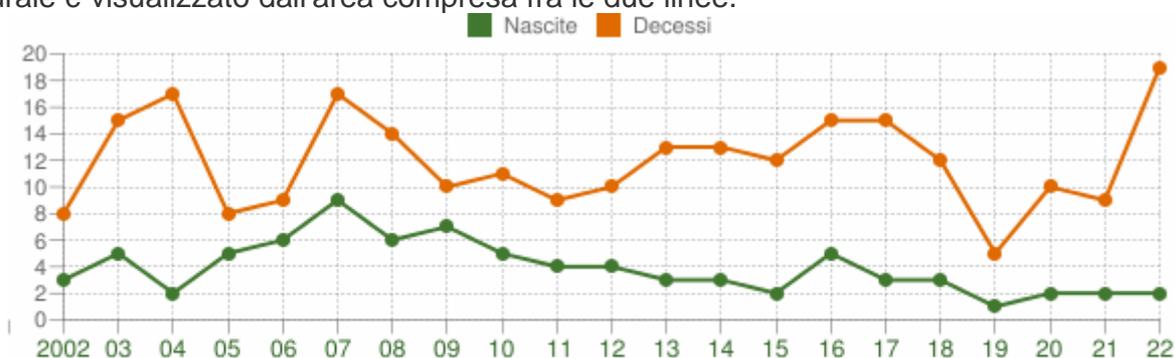
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3	-	8	-	-5
2003	1 gennaio-31 dicembre	5	+2	15	+7	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	17	+2	-15
2005	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	8	-9	-3
2006	1 gennaio-31 dicembre	6	+1	9	+1	-3
2007	1 gennaio-31 dicembre	9	+3	17	+8	-8
2008	1 gennaio-31 dicembre	6	-3	14	-3	-8
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	+1	10	-4	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	5	-2	11	+1	-6
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1	-4	8	-3	-7
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	3	+2	1	-7	+2
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	9	-2	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	4	0	10	+1	-6
2013	1 gennaio-31 dicembre	3	-1	13	+3	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	3	0	13	0	-10
2015	1 gennaio-31 dicembre	2	-1	12	-1	-10
2016	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	15	+3	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	15	0	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	3	0	12	-3	-9
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1	-2	5	-7	-4
2020*	1 gennaio-31 dicembre	2	+1	10	+5	-8
2021*	1 gennaio-31 dicembre	2	0	9	-1	-7
2022*	1 gennaio-31 dicembre	2	0	19	+10	-17

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

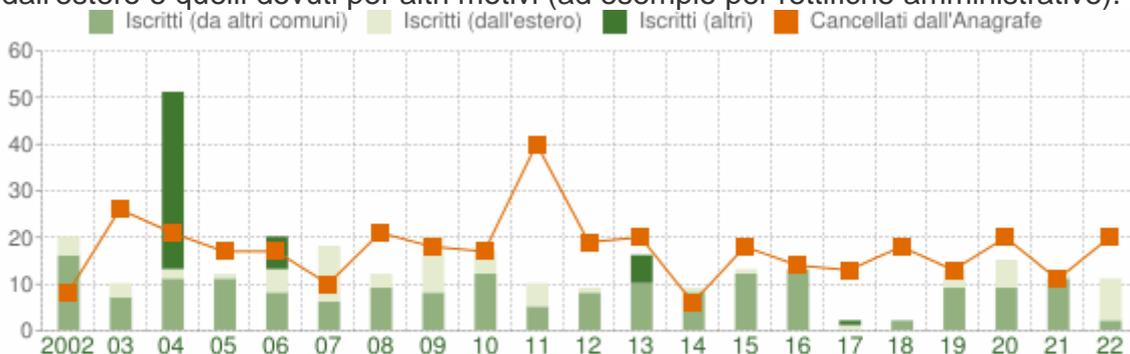
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carpineto Sinello negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	16	4	0	8	0	0	+4	+12
2003	7	3	0	12	0	14	+3	-16
2004	11	2	38	21	0	0	+2	+30
2005	11	1	0	17	0	0	+1	-5
2006	8	5	7	17	0	0	+5	+3
2007	6	12	0	10	0	0	+12	+8
2008	9	3	0	18	3	0	0	-9
2009	8	12	0	16	2	0	+10	+2
2010	12	5	0	16	1	0	+4	0
2011 (1)	5	5	0	7	25	0	-20	-22
2011 (2)	0	0	0	8	0	0	0	-8
2011 (3)	5	5	0	15	25	0	-20	-30
2012	8	1	0	16	2	1	-1	-10
2013	10	0	6	9	4	7	-4	-4
2014	8	1	0	4	1	1	0	+3
2015	12	1	0	15	1	2	0	-5
2016	13	0	0	9	0	5	0	-1
2017	0	1	1	12	1	0	0	-11
2018*	2	0	0	14	4	0	-4	-16
2019*	9	4	0	11	1	1	+3	0
2020*	9	6	0	20	0	0	+6	-5
2021*	11	1	0	10	1	0	0	+1
2022*	2	9	-	16	4	-	+5	-9

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

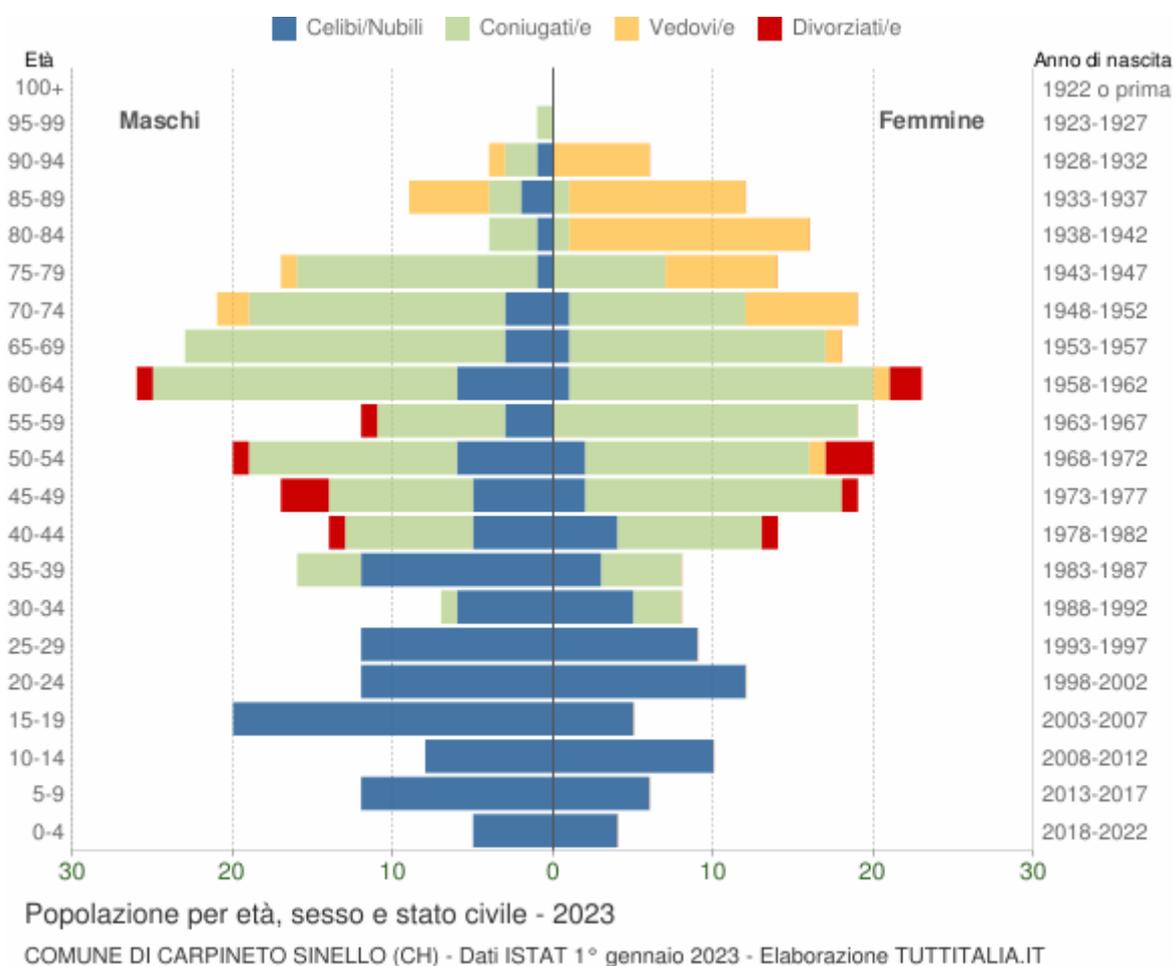
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpineto Sinello per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

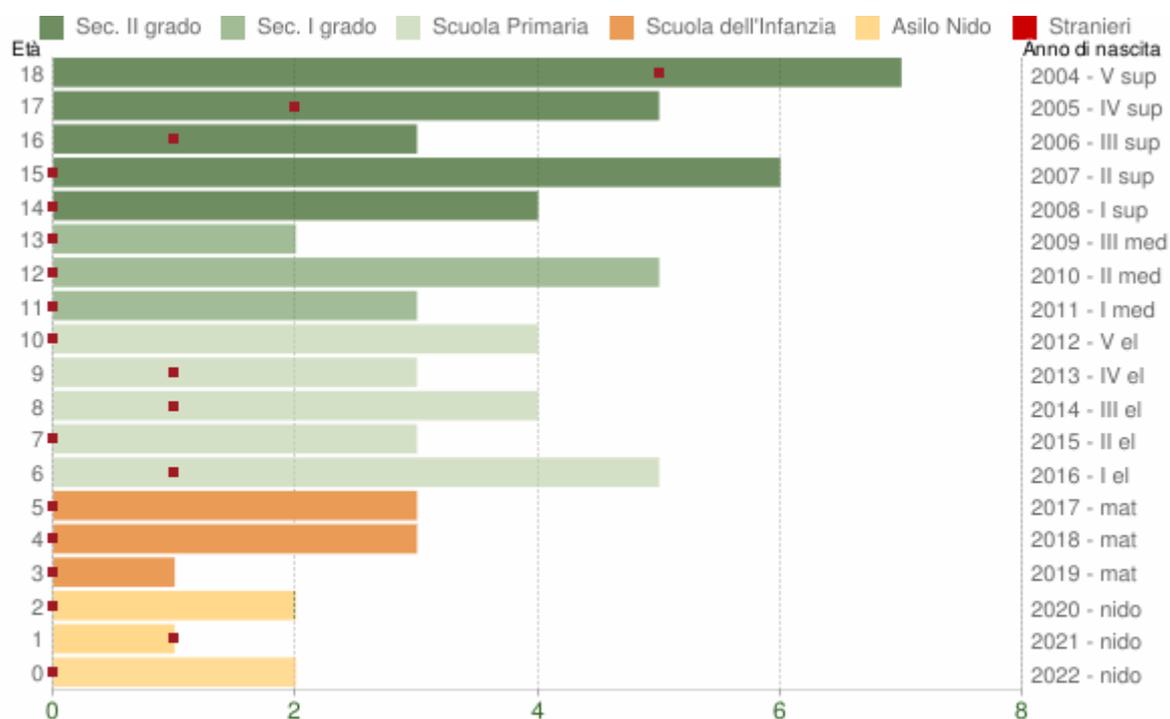
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2023 - Carpineto Sinello

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	9	0	0	0	5 55,6%	4 44,4%	9	1,8%
5-9	18	0	0	0	12 66,7%	6 33,3%	18	3,6%
10-14	18	0	0	0	8 44,4%	10 55,6%	18	3,6%
15-19	25	0	0	0	20 80,0%	5 20,0%	25	5,0%
20-24	24	0	0	0	12 50,0%	12 50,0%	24	4,8%
25-29	21	0	0	0	12 57,1%	9 42,9%	21	4,2%
30-34	11	4	0	0	7 46,7%	8 53,3%	15	3,0%
35-39	15	9	0	0	16 66,7%	8 33,3%	24	4,8%
40-44	9	17	0	2	14 50,0%	14 50,0%	28	5,6%
45-49	7	25	0	4	17 47,2%	19 52,8%	36	7,2%
50-54	8	27	1	4	20 50,0%	20 50,0%	40	8,0%
55-59	3	27	0	1	12 38,7%	19 61,3%	31	6,2%
60-64	7	38	1	3	26 53,1%	23 46,9%	49	9,8%
65-69	4	36	1	0	23 56,1%	18 43,9%	41	8,2%
70-74	4	27	9	0	21 52,5%	19 47,5%	40	8,0%
75-79	1	22	8	0	17 54,8%	14 45,2%	31	6,2%
80-84	1	4	15	0	4 20,0%	16 80,0%	20	4,0%
85-89	2	3	16	0	9 42,9%	12 57,1%	21	4,2%
90-94	1	2	7	0	4 40,0%	6 60,0%	10	2,0%
95-99	0	1	0	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,2%
Totale	188	242	58	14	260 51,8%	242 48,2%	502	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Carpineto Sinello** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2023/2024** le [scuole di Carpineto Sinello](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	2	0	2	0	0	0	0,0%
1	1	0	1	1	0	1	100,0%
2	1	1	2	0	0	0	0,0%
3	0	1	1	0	0	0	0,0%
4	1	2	3	0	0	0	0,0%
5	2	1	3	0	0	0	0,0%
6	4	1	5	1	0	1	20,0%
7	2	1	3	0	0	0	0,0%
8	2	2	4	1	0	1	25,0%
9	2	1	3	1	0	1	33,3%
10	2	2	4	0	0	0	0,0%
11	2	1	3	0	0	0	0,0%
12	3	2	5	0	0	0	0,0%
13	0	2	2	0	0	0	0,0%
14	1	3	4	0	0	0	0,0%
15	5	1	6	0	0	0	0,0%
16	2	1	3	1	0	1	33,3%
17	4	1	5	2	0	2	40,0%
18	6	1	7	5	0	5	71,4%

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Di seguito si riporta la tabella di riscontro enti strutturalmente deficitari per l'anno 2019 (primo anno di mandato) e 2023 (ultimo rendiconto di gestione approvato)

2019

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

2023

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Di seguito si riportano le delibere inerenti approvazione di regolamenti comunali adottate nel periodo di mandato 2019-2023. Lo Statuto non è stato oggetto di modifiche.

TIPO DELIBERA	NUMERO DATA	OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE
CONSIGLIO	2 27/04/21	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
CONSIGLIO	3 27/04/21	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE DESTINATE A MERCATI
CONSIGLIO	15 20/05/20	CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
CONSIGLIO	24 22/07/22	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO ORDINARIO IN VIDEOCONFERENZA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMUNALI
CONSIGLIO	37 19/11/22	APPROVAZIONE PDS 2022/2024, ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PDS 2022/2024, CONVENZIONE SOCIO-SANITARIA E REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI DELL' ECAD 14.
GIUNTA	31 29/07/20	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO
GIUNTA	34 13/9/19	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE DA PARTE DI DIPENDENTI PUBBLICI NELL'AMBITO DI OPERE/LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
GIUNTA	38 29/08/23	REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI, DELLE SELEZIONI PUBBLICHE E DELLE ALTRE PROCEDURE SELETTIVE - APPENDICE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nel corso del mandato, la politica tributaria dell'Ente si è attenuta principalmente al disposto del legislatore nazionale tenuto conto che le entrate tributarie sono la parte più consistente delle entrate comunali.

2.1.1 ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,4 %	0,4 %	0,4 %	0,4 %	0,4 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

2.1.2 Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Fascia esenzione	----	----	----	----	----
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Sinello.

L'Unione del Sinello gestisce il servizio, approva il PEF e stabilisce la tariffa. Il tasso di copertura è pari al 100% come da legislazione vigente.

Il servizio è stato trasferito in capo all'Unione dei Comuni del Sinello nel 2006 per attivare e sviluppare la raccolta differenziata dei rifiuti, fino ad allora fatta in modo molto blando.

L'Unione ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti mediante il sistema di raccolta di prossimità con il metodo del cosiddetto "porta a porta" arrivando ad un livello di raccolta differenziata superiore al 75%.

Da diversi anni ormai i comuni dell'Unione del Sinello vengono premiati ogni anno "COMUNI RICICLONI" dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e da Legambiente.

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Ai sensi e in applicazione del combinato disposto degli artt. 147 e segg. del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 e dei principi di cui agli artt. 1 e 4 del D.lgs. n. 286/1999, con deliberazione n. 5 del 24.01.2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo regolamento sul Sistema dei controlli interni. Il Sistema, al quale partecipano il Segretario comunale e i Responsabili di settore, è improntato ai principi di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, legalità, buon andamento, congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti, divieto di aggravamento dell'azione amministrativa, integrazione tra le forme di controllo, pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo ed è articolato in:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo sugli equilibri finanziari.

Le ulteriori tipologie di controllo previste dal TUEL: controllo strategico, controllo della qualità dei servizi e controllo sulle società partecipate non quotate non si applicano al Comune in quanto previste per gli enti locali con popolazione superiore ai 100 mila abitanti in fase di prima applicazione, ai 50 mila abitanti dal 2014 ed ai 15 mila abitanti dal 2015.

Il Sistema dei controlli interni previsto dal TUEL è strutturato come segue:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile. E' finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale.

L'attività di controllo di regolarità amministrativa è assicurata in via preventiva nella formazione dell'atto dal responsabile di settore competente per materia mediante:

- il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulle proposte di deliberazioni;
- la sottoscrizione delle determinazioni dirigenziali.

Il controllo di regolarità contabile in via preventiva è assicurato dal responsabile finanziario mediante:

- il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazioni che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,
- l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno di spesa.

Il controllo di regolarità amministrativa successivo sulle determinazioni dei responsabili di settore è stato svolto dal Segretario comunale attraverso una selezione casuale degli atti.

L'attività di controllo è volta a misurare e verificare la conformità e la coerenza degli atti controllati ai seguenti standard predefiniti:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei procedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle norme di legge e regolamento;
- conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Gli atti da controllare sono individuati semestralmente presso la Segreteria comunale mediante estrazione in data e ora preannunciate con apposita comunicazione inviata a mezzo PEC ai responsabili

di settore. Dell'estrazione viene redatto apposito verbale. L'estrazione a sorte avviene, di norma, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche per l'estrazione casuale (ad esempio random.org). Sono soggetti a controllo le determinazioni dei responsabili di settore, di impegno e liquidazione della spesa, i provvedimenti adottati nelle aree a maggior rischio di corruzione: contratti pubblici, provvedimenti di concessione di contributi, rilascio di titoli edilizi, procedure di reclutamento del personale.

Come previsto dal Regolamento dei controlli interni dell'Ente, le risultanze dei controlli sono trasmesse, a cura del Segretario comunale, al Sindaco, al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei Conti, al Consiglio Comunale e ai Responsabili di settore.

Il controllo non è stato mai fine a sé stesso, ma improntato ad un miglioramento dell'attività amministrativa con atti comprensibili, chiari, tempestivi e trasparenti nel contenuto.

b) Controllo degli equilibri finanziari. E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni. La logica di questo controllo consiste nell'individuare i flussi informativi necessari all'Ente affinché siano attivati tempestivamente i processi correttivi in grado di interrompere i trend gestionali incompatibili con le previsioni di bilancio e di ripristinare il corretto equilibrio dei saldi economici e finanziari. Figura centrale di questo sistema di controllo è il responsabile finanziario, il quale è chiamato ad esercitare un'attività di indirizzo e di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti dell'organizzazione capaci di effettuare il monitoraggio dei flussi informativi rilevanti per la salvaguardia degli equilibri e di utilizzarli efficacemente per attivare i necessari interventi correttivi. Con il controllo sugli equilibri finanziari, il responsabile finanziario è in grado, quindi, di tenere costantemente sotto osservazione la gestione dei residui, il saldo di cassa, le somme vincolate, il programma dei pagamenti, i parametri di deficitarietà strutturale e i vincoli di finanza pubblica, senza mai trascurare di monitorare anche l'incidenza degli organismi partecipati sull'andamento dei predetti parametri. Le sue segnalazioni sono rivolte, in ultima analisi, agli organi politici di vertice dell'Ente (Sindaco, Giunta e Consiglio) i quali, nel quadro delle verifiche dello stato di attuazione dei programmi, sono tenuti ad adottare le decisioni amministrative e gestionali affidate alla loro competenza per correggere gli scostamenti loro evidenziati

Nei regolamenti di contabilità degli Enti è disciplinata l'attività che gli organi di governo, il Segretario e il responsabile dei servizi finanziari devono svolgere ai sensi degli artt. 153, co. 6; art. 183, co.8; art. 187, co.2, lett. b); art. 193 e art. 195 del Tuel.

3.1.1 Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

E' finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

Le fasi in cui si è articolato il controllo di gestione, per ciascun anno del mandato, sono state realizzate mediante:

- Programmazione: approvazione annuale del Piano delle Performance (PdP) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) con cui sono stati definiti gli obiettivi e le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili dalla Giunta Comunale;
- Controllo: monitoraggio dell'attività gestionale ed operativa dell'Ente in termini di realizzazione degli obiettivi programmati mediante la rilevazione periodica dei risultati raggiunti ed eventuale adozione di interventi correttivi di riprogrammazione (variazioni al Piano delle Performance e PEG in corso d'anno);

- Rendicontazione: adozione della Relazione sulla Performance contenente le risultanze del raggiungimento degli obiettivi assegnati nel Piano delle Performance.

3.1.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Pur non essendo l'Ente tenuto al controllo strategico, in questa sezione saranno riportati sinteticamente gli obiettivi raggiunti nel quinquennio rispetto al programma di mandato.

Con deliberazione n. 12 del 15.06.2019, il Consiglio comunale ha preso atto delle linee programmatiche relative alle azioni e iniziative da realizzare nel corso del mandato 2019-2024. Ciascuna linea programmatica è stata poi declinata, nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), in obiettivi strategici la cui realizzazione si è esplicitata nei progetti raccolti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), strumento operativo dell'Amministrazione comunale.

Rilevando innanzitutto che l'autonomia e l'operatività di un Ente locale sono fortemente limitate dalla riduzione dei trasferimenti statali, quale Sindaco prudente anche se desideroso di imprimere un cambiamento notevole, in fase di insediamento, ancor prima di organizzare o intravedere azioni e provvedimenti, ho preso atto della situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'Ente.

Successivamente sono state messe in atto azioni politico /amministrative che raccordate con l'aspetto contabile finanziario hanno consentito la realizzazione della maggior parte degli obiettivi indicati nel programma di mandato.

L'impegno è stato, quindi, destinato a soluzioni di vario genere, nonostante l'attenzione primaria si sia subito concentrata su problemi strutturali che affliggevano da troppo tempo il nostro territorio.

Nel corso del mandato, infatti, si è data priorità a:

- cura dell'ambiente con il potenziamento della raccolta differenziata;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica e riqualificazione dei punti luce esistenti;
- potenziamento degli impianti di videosorveglianza onde implementare la sicurezza stradale e prevenire atti di microcriminalità;
- sistemazione della rete viaria.

Nel corso del mandato, l'attuazione degli obiettivi strategici discendenti è stata fortemente condizionata dalla gravissima emergenza epidemiologica da COVID 19. Tale situazione ha condizionato anche gli obiettivi gestionali assegnati ai responsabili di settore tenuto conto delle difficoltà operative incontrate dal personale e dagli uffici comunali nonché della impossibilità oggettiva di svolgere determinate attività. Ciononostante e per quanto consentito dalla situazione contingente, l'Amministrazione ha continuato a perseguire gli obiettivi di fondo del mandato amministrativo.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. LE AZIONI E LE MISURE PER IL SOSTEGNO A FAMIGLIE E ATTIVITA'

Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo: il 2019-nCoV (conosciuto anche come COVID-2019). Il 30 gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita una "situazione pandemica".

Da marzo 2020 anche il comune di Carpineto Sinello, come il resto del Paese, è stato colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID- 9.

La pandemia ha determinato da subito gravi conseguenze sanitarie, tali da imporre per alcuni mesi il divieto e/o la limitazione della possibilità di spostamento delle persone fisiche e la chiusura della maggior parte delle attività economiche, sociali, culturali, sportive.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio nazionale si sono susseguite una serie di misure adottate sia dal Governo nazionale che da quello regionale.

L'impatto sulla organizzazione del lavoro, sulla erogazione dei servizi e sulle politiche di governo è stato dirompente. Si è dovuto anzitutto ripensare il modo di riorganizzare il lavoro degli Uffici e degli organi di governo, Giunta comunale e Consiglio comunale, stabilire nuovi e immediati canali di comunicazione e informazione della cittadinanza, organizzare interventi emergenziali in collaborazione con la protezione civile e le associazioni di volontariato, e pensare a misure di sostegno sociale ed economico con ricadute anche di medio e lungo termine.

Organizzazione degli Uffici e erogazione dei servizi

Nella prima fase emergenziale, in attuazione delle norme nazionali, sono stati individuate le attività indifferibili da erogare in presenza e i relativi contingenti di personale, si sono approvate le linee guida per i progetti di lavoro agile, sono stati integrati i protocolli in materia di sicurezza sul lavoro sia per il personale in lavoro agile sia per i dipendenti che hanno continuato a rendere i servizi in presenza (protocollo, anagrafe, protezione civile, polizia municipale). Nella fase successiva, a partire dall'estate 2020 sono stati ampliati i servizi resi in presenza fino alla situazione attuale in cui il 90% dei dipendenti svolge regolarmente attività in presenza.

Attività degli organi di governo

Durante il periodo emergenziale sono state garantite le attività istituzionali degli organi collegiali di governo e di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, in prima battuta assicurando misure di distanziamento sociale e in seguito, in attuazione di quanto previsto dall'art. 73 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, tramite lo svolgimento delle sedute collegiali di Giunta in videoconferenza. Al fine di consentire le riunioni telematiche della Giunta comunale, è stato adottato il relativo regolamento. Ad eccezione di poche occasioni, solitamente in concomitanza con un aumento dei casi di positività, la Giunta comunale è tornata a riunirsi sistematicamente in presenza a partire dall'autunno 2020.

Comunicazione e informazione

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione della comunicazione e trasmissione di informazioni utili alla cittadinanza. L'Amministrazione si è avvalsa di canali eterogenei, sito istituzionale del Comune e social network. L'obiettivo principale è stato quello di pubblicare tempestivamente tutti gli atti (ordinanze, circolari, decreti) di interesse per la popolazione residente nel territorio comunale, ma anche diffondere informazioni utili a prevenire e contenere il rischio contagio da Covid-19.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Si è provveduto all'attivazione delle strutture del volontariato e delle associazioni. Per il coordinamento delle attività è stato istituito il Centro Operativo Comunale con ordinanza del Sindaco. Il C.O.C. ha adempiuto in maniera costante alle attività di informazione, assistenza e soccorso alla cittadinanza, collaborando fattivamente con le altre Autorità competenti.

Misure di sostegno alle persone e alle famiglie

Numerose sono state, poi, le iniziative dell'Amministrazione comunale a sostegno dei residenti, delle attività produttive e dei nuclei familiari in attuazione dei finanziamenti concessi dallo Stato e Regione ma anche mediante impiego di risorse di bilancio. Di seguito si elencano le principali attività svolte e le misure adottate:

- A seguito dell'OCDCP 658 del 29.03.2020 avente ad oggetto “interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, il comune di Carpineto Sinello ha attivato le misure di solidarietà alimentare stabilendo requisiti di accesso e criteri di priorità. In applicazione dei suddetti criteri sono stati complessivamente erogati buoni alimentari per circa 23.500,00 euro, di cui circa 11.000,00 euro nel 2020 e 12.500,00 fine 2020 e anno 2021. Sul piano organizzativo, il comune ha pubblicato una serie di avvisi pubblici a cui hanno aderito circa 40 famiglie, destinatarie degli aiuti, oltre a diverse attività commerciali del territorio, che hanno dato la disponibilità ad accettare i cd buoni alimentari che hanno provveduto. L'attività di gestione dei fondi e di erogazione dei buoni è stata curata dal settore amministrativo/servizi sociali del comune in collaborazione con l'assistente sociale.
- Fornitura in favore della popolazione di numerosi dispositivi di sicurezza (mascherine, gel igienizzanti, ecc.);
- Contatti giornalieri con soggetti sottoposti a vigilanza attiva dalla Azienda Sanitaria per contatti diretti e/o indiretti con persone colpite dal virus, assistenza in favore dei nuclei familiari e supporto per le modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- Organizzazione di attività ludico ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto per bambini e adolescenti con la collaborazione di soggetti privati del terzo settore, finanziati con le risorse del “Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ai sensi dell'art. 63 del DL 25 maggio 2021 n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 e per la restante parte sul Fondo Funzioni fondamentali (2021).

Interventi in ambito scolastico

- Igienizzazione quotidiana delle strutture adibite a mensa nei periodi in cui è stata consentita la refezione scolastica;
- Igienizzazione e sanificazione continua dei veicoli adibiti a trasporto scolastico.

Monitoraggio della popolazione e prevenzione

- Organizzazione su vasta scala di screening da Covid-19 sul territorio comunale mediante test antigenici rapidi effettuati nei giorni di febbraio 2021;
- Possibilità per il personale scolastico e parascolastico di effettuare test e screening antigenici per garantire i rientri a scuola in sicurezza.

Misure di sostegno delle attività produttive, commercio e agevolazioni in materia di tributi, tariffe e canoni

L'Amministrazione ha messo in campo alcune agevolazioni per sostenere le attività del territorio mediante la riduzione della TARI per l'anno 2020. In particolare sono state prorogate le scadenze TARI prevedendo la rateizzazione al fine di alleviare ulteriormente i problemi di liquidità di cittadini ed imprese. Sono state previste misure di sostegno economico alle utenze non domestiche più colpite dall'emergenza con riduzioni della tassa dovuta per il 2020: riduzione del 25% per tutte le attività che risultano riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la chiusura a causa del COVID19 e del 10% per tutte le altre attività che sebbene non obbligati alla chiusura hanno comunque subito una grave crisi economica legata al lockdown. Le riduzioni sono state finanziate

con risorse proprie del bilancio 2020/2022, annualità 2020, utilizzando le economie di spesa derivanti dalla rinegoziazione dei Mutui CDP attraverso specifiche autorizzazioni di spesa mediante variazione di bilancio.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - (1) digitalizzazione e innovazione, (2) transizione ecologica, (3) inclusione sociale - e si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire), individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: Istruzione e ricerca;
- Missione 5: Coesione e inclusione;
- Missione 6: Salute.

Misure organizzative

Ai sensi della Legge n. 178/2020, all'art 1, comma 1043 *“le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali”*.

Al fine di garantire l'attuazione dei progetti e rispettare le scadenze fissate a livello europeo e nazionale, il Legislatore ha definito un modello di *governance* multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come *soggetti attuatori* degli interventi (art. 9, comma 1, in relazione all'art. 1, comma 4, lett. o), responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di *target e milestones*, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea (decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108).

Con il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 sono state stabilite misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR;

Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato istituito, ai sensi dell'art. 6 del citato D.L. n. 77/2021, il Servizio centrale per il PNRR, cui è affidata, con il supporto dell'Unità di missione PNRR, la responsabilità del coordinamento operativo complessivo dell'attuazione del Piano nonché del supporto tecnico alle Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR.

Il MEF-Dipartimento RGS ha adottato numerose circolari e Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, in cui sono stati descritti i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR, richiamando l'attenzione su alcuni elementi, fasi e step procedurali nonché su obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti coinvolti a vario titolo (e a vari livelli) nell'attuazione degli interventi PNRR.

E' stata inoltre adottata una specifica di contabilizzazione e gestione delle risorse finanziarie del PNRR, introducendo regole derogatorie dei principi contabili allegati al Dlgs. 118/2011 (art. 15 del D.L. n. 77 del 2021, art. 9, commi 6 e 7 del D.L. n. 152 del 2021 e art. 3 del D.M. 11.10.2021, che contengono)

Con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR, la Corte dei Conti ha richiamato gli enti locali a presidiare l'organizzazione, a rafforzare gli uffici tecnici e a *“implementare un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni”*. Con le successive deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR n. 18/SEZAUT/2022/INPR, n. 1/SEZAUT/2023/INPR, la Corte dei Conti è tornata nuovamente sulla necessità di implementare il sistema dei controlli e del monitoraggio sugli interventi finanziati dal PNRR preannunciando che *“i controlli sulla gestione...dovranno focalizzarsi su segmenti di gestione connessi alla realizzazione di obiettivi intermedi” e ribadendo che “le verifiche si incentreranno sull'attuazione dei programmi di spesa, sotto i profili della tempestività delle realizzazioni delle qualità dei risultati”*.

Al fine poi di consentire il costante monitoraggio degli interventi PNRR, il MEF – RGS ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato “ReGiS”. Il ReGiS garantisce il continuo e tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi selezionati e finanziati dal PNRR, consentendo la puntuale e costante verifica della loro capacità di conseguimento delle milestone e dei target (UE e nazionali) e delle misure ad essi associati.

In questo quadro, il comune di Carpineto Sinello, con deliberazione di Giunta comunale ha approvato la *governance* locale per l'attuazione del PNRR ed ha istituito, per il periodo 2023-2026, un'unità organizzativa intersettoriale di Audit interno con l'obiettivo di verificare la corretta gestione dei fondi PNRR-PNC, l'efficacia delle azioni intraprese e la sostenibilità finanziaria degli interventi e opere da realizzare mediante analisi di appositi indicatori contabili e di risultato (anche intermedi). L'Ufficio di Audit interno è composto da:

- segretario comunale, con funzioni di coordinamento;
- responsabile finanziario;
- responsabile del settore titolare del progetto PNRR.

Inoltre, in considerazione dei numerosi adempimenti, di monitoraggio, verifica e controllo dei progetti PNRR, l'Ufficio tecnico, che si compone di una sola unità di personale, responsabile del settore (oltre al personale esterno), è stato implementato mediante il ricorso ad un supporto esterno, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 (oggi, D.lgs. 36/2023).

Sotto il profilo contabile, il responsabile finanziario ha dato puntuale applicazione alle norme contabili derogatorie previste per il PNRR provvedendo alla gestione efficace di tutte le problematiche economico – finanziarie legate alla assegnazione dei Fondi PNRR. In particolare, per consentire l'immediato avvio dei progetti, è stata data puntuale attuazione all'articolo 15, comma 4, del dl n. 77/2021, che garantisce agli enti locali la possibilità di accertare i trasferimenti ricevuti per l'attuazione del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto del contributo a proprio favore, in deroga alle ordinarie regole fissate dal principio contabile applicato 4/2 allegato al decreto legislativo 118/2011, anticipando il momento in cui diviene possibile contabilizzare l'accertamento di entrata necessario alla copertura finanziaria della correlata spesa. Le entrate sono state quindi accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento, adottando le modalità di contabilizzazione dei “contributi a rendicontazione”, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4/2 della contabilità finanziaria allegato dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

Redatto dall'allora governo Draghi e approvato dalla commissione europea nel giugno 2021, il Pnrr italiano ha una struttura articolata.

Prevede sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti economici.

Dalla transizione ecologica a quella digitale, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla giustizia: le materie in agenda sono diverse e numerose. Si tratta complessivamente di 358 misure e submisure, di cui 66 riforme e 292 investimenti. Ciascuna di queste ha diverse scadenze da rispettare, a cadenza trimestrale, lungo uno o più anni dal 2021 al 2026.

Tutte le misure e le scadenze sono assegnate a un'organizzazione titolare. Si tratta perlopiù di ministeri e dipartimenti della presidenza del consiglio. Gli enti maggiormente coinvolti in questo senso sono il ministero delle infrastrutture, titolare di 72 misure per un totale di 49,5 miliardi di euro e quello dell'ambiente, responsabile di 41 interventi del valore complessivo di 39,2 miliardi.

Ammontano a 191,5 miliardi di euro le risorse del Next generation Eu destinate al Pnrr italiano.

Il nostro paese è il principale beneficiario del fondo.

Di questo ammontare, la maggior parte (122,6 milioni di euro) sono prestiti, che il nostro paese dovrà restituire nel tempo all'Ue. Mentre la restante parte (68,9 milioni) sono sovvenzioni. Alle risorse europee si aggiungono inoltre 30,62 miliardi dalle casse dello stato italiano. Si tratta del fondo complementare, che serve sia a finanziare ulteriormente alcune misure del Pnrr, sia a realizzare nuovi interventi. In particolare 54 dei 292 investimenti economici complessivi.

Il quadro normativo europeo che regola la redazione dei Pnrr, la loro attuazione e l'invio di risorse è definito dal regolamento Ue 2021/241. Alcuni dei principali passaggi di questo documento comprendono:

- l'obbligo per i paesi beneficiari di investire almeno il 37% delle risorse ricevute in misure per l'ambiente e il clima e il 20% per la transizione digitale;
- il vincolo degli stati con le istituzioni Ue, al completamento di scadenze e misure nei termini previsti, pena la mancata erogazione dei fondi. Un processo di verifica che è in capo alla commissione europea;
- la possibilità per i paesi di modificare il piano, in qualsiasi momento della sua attuazione, rispettando precise condizioni che saranno valutate sempre dalla commissione.

Oltre al regolamento europeo, lo stato italiano ha adottato una propria governance del Pnrr.

Una serie di organi e di norme istituite ad hoc per portare a compimento nei tempi previsti gli interventi in agenda. Il quadro inizialmente introdotto dal governo Draghi con il decreto legge 77/2021 è stato poi integrato dall'esecutivo a guida Meloni.

Con il decreto legge 173/2022 ha infatti introdotto la figura di ministro del Pnrr, che ha anche le deleghe per gli affari europei, il sud e le politiche di coesione.

La normativa di riferimento è la seguente:

- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

Le soluzioni standard promosse dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Pubbliche amministrazioni, tramite la piattaforma PA digitale 2026:

- **1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud** - Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati;
- **1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici** - Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali;
- **1.4.3 Adozione pagoPA e app IO** - Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali;
- **1.4.4 Adozione identità digitale** - Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR);
- **1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici** - Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.
- **1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati** favore l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto da PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato elettivo sono state realizzate, o in corso di realizzazione, le sottoelencate opere pubbliche:

1. Lavori di consolidamento dell'area cimiteriale
2. Lavori di messa in sicurezza della cava sita in località Policorvo nel comune di Carpineto Sinello
3. Lavori di ricostruzione della fontana monumentale Guglielmo Marconi
4. Ristrutturazione monumento ai caduti di guerra ubicato in piazza Guglielmo Marconi
5. Lavori di efficientamento energetico per gli anni 2020-2021-2022-2023
6. Consolidamento Muraglioni via Provinciale e piazza Morgante
7. Contributo ministeriale per opere pubbliche e manutenzione del patrimonio anni 2020-2021-2022-2023
8. Mitigazione rischio idrogeologico versante nord-est / nord ovest
9. Realizzazione parco attrezzato polivalente con accesso tramite "strada M.B."
10. Progettazioni esecutive con contributi ministeriali
11. Miglioramento sismico scuole
12. Contributo realizzazione asilo nido
13. Rifacimento strade e marciapiedi anni 2022-2023
14. Consolidamento dissesto idrogeologico centro urbano
15. Bonifica ex discarica

3.1.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeI, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Pur non essendo l'Ente tenuto al controllo strategico, in questa sezione saranno riportati sinteticamente gli obiettivi raggiunti nel quinquennio rispetto al programma di mandato.

Con deliberazione n. 12 del 15.06.2019, il Consiglio comunale ha preso atto delle linee programmatiche relative alle azioni e iniziative da realizzare nel corso del mandato 2019-2024. Ciascuna linea programmatica è stata poi declinata, nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), in obiettivi strategici la cui realizzazione si è esplicitata nei progetti raccolti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), strumento operativo dell'Amministrazione comunale.

Rilevando innanzitutto che l'autonomia e l'operatività di un Ente locale sono fortemente limitate dalla riduzione dei trasferimenti statali, quale Sindaco prudente anche se desideroso di imprimere un cambiamento notevole, in fase di insediamento, ancor prima di organizzare o intravedere azioni e provvedimenti, ho preso atto della situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'Ente.

Successivamente sono state messe in atto azioni politico /amministrative che raccordate con l'aspetto contabile finanziario hanno consentito la realizzazione della maggior parte degli obiettivi indicati nel programma di mandato.

L'impegno è stato, quindi, destinato a soluzioni di vario genere, nonostante l'attenzione primaria si sia subito concentrata su problemi strutturali che affliggevano da troppo tempo il nostro territorio.

Nel corso del mandato, infatti, si è data priorità a:

- cura dell'ambiente con l'avvio della raccolta differenziata;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica e riqualificazione dei punti luce esistenti;
- potenziamento degli impianti di videosorveglianza onde implementare la sicurezza stradale e prevenire atti di microcriminalità;
- sistemazione della rete viaria.

Nel corso del mandato, l'attuazione degli obiettivi strategici discendenti è stata fortemente condizionata dalla gravissima emergenza epidemiologica da COVID 19. Tale situazione ha condizionato anche gli obiettivi gestionali assegnati ai responsabili di settore tenuto conto delle difficoltà operative incontrate dal personale e dagli uffici comunali nonché della impossibilità oggettiva di svolgere determinate attività. Ciononostante e per quanto consentito dalla situazione contingente, l'Amministrazione ha continuato a perseguire gli obiettivi di fondo del mandato amministrativo.

3.1.3 Valutazione delle performance

L'amministrazione comunale ha adottato un regolamento per la valutazione della performance

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

Il Comune di Carpineto Sinello ha le seguenti partecipazioni:

SASI spa (Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato) con sede legale in Lanciano – quota di partecipazione 1,2 %;

Trattandosi di quote partecipative minime non si è ritenuto opportuno avviare nessuna attività di controllo.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<i>Avanzo di amministrazione</i>	10.000,00	0,00	59.647,77	30.000,00	70.000,00	600,00%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	0,00	0,00	0,00	636,05	636,05	---
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	0,00	0,00	289.382,82	1.640.829,37	1.118.815,76	---
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	2.051.498,26	2.145.720,08	2.831.852,74	2.848.882,86	3.038.548,15	48,11%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	1.783.800,00	1.469.612,69	1.802.005,63	4.205.706,93	739.040,52	-58,57%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

SPESE						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	1.983.136,12	2.063.409,20	2.778.282,68	2.771.277,30	2.983.114,72	50,42%
<i>fpv parte corrente</i>	0,00	0,00	636,05	636,05	636,05	
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	1.786.975,32	1.174.778,55	469.559,08	4.757.720,54	813.375,52	-54,48%
<i>fpv parte in conto capitale</i>	0,00	289.382,82	1.640.829,37	1.118.815,76	1.114.480,76	
TITOLO 3 <i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 4 <i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>	50.677,43	15.043,12	43.346,71	50.087,24	46.412,01	-8,42%
TITOLO 5 <i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
TITOLO 9 <i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	281.245,39	470.926,29	418.054,14	451.084,79	289.529,48	2,95%
TITOLO 7 <i>SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	281.245,39	470.926,29	418.054,14	451.084,79	289.529,48	2,95%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118)**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

Equilibrio Economico-Finanziario			2019	2020	2021	2022	2023
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		27.653,82	193.240,15	311.604,92	1.626.399,55	2.138.120,57
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	636,05	636,05
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.051.498,26	2.145.720,08	2.831.852,74	2.848.882,86	3.038.548,15
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.983.136,12	2.063.409,20	2.778.282,68	2.771.277,30	2.983.114,72
	<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	636,05	636,05	636,05
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.677,43	15.043,12	43.346,71	50.087,24	46.412,01
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2)	Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			17.684,71	67.267,76	9.587,30	27.518,32	9.021,42

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	39.647,77	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	O1 = G+H+I-L+M	17.684,71	67.267,76	49.235,07	27.518,32	9.021,42
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.955,15	12.031,26	19.643,96	17.189,85	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	39.647,77	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		13.729,56	15.588,73	29.591,11	10.328,47	9.021,42
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.954,73	510,14	-19.049,66	9.179,81	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.774,83	15.078,59	48.640,77	1.148,66	9.021,42

Equilibrio Economico-Finanziario		2019	2020	2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	70.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	289.382,82	1.640.829,37	1.118.815,76
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	1.783.800,00	1.469.612,69	1.802.005,63	4.205.706,93	739.040,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.786.975,32	1.174.778,55	469.559,08	4.757.720,54	813.375,52
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	289.382,82	1.640.829,37	1.118.815,76	1.114.480,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RIS. COMPETENZA		6.824,68	5.451,32	1.000,00	0,00	0,00
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1						
C/CAP						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.824,68	5.451,32	1.000,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		6.824,68	5.451,32	1.000,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2	24.509,39	72.719,08	50.235,07	27.518,32	9.021,42
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.955,15	12.031,26	19.643,96	17.189,85	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	39.647,77	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		20.554,24	21.040,05	30.591,11	10.328,47	9.021,42
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	5.954,73	510,14	-19.049,66	9.179,81	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		14.599,51	20.529,91	49.640,77	1.148,66	9.021,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		17.684,71	67.267,76	49.235,07	27.518,32	9.021,42
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	39.647,77	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.955,15	12.031,26	19.643,96	17.189,85	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.954,73	510,14	-19.049,66	9.179,81	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	39.647,77	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		7.774,83	15.078,59	8.993,00	1.148,66	9.021,42

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*

Anno: 2019

Riscossioni	(+)	1.757.794,44
Pagamenti	(-)	1.590.521,53
Differenza		167.272,91
Residui attivi	(+)	2.358.749,21
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	2.511.512,73
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		-152.763,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		14.509,39

Anno: 2020

Riscossioni	(+)	2.219.384,94
Pagamenti	(-)	1.748.099,93
Differenza		471.285,01
Residui attivi	(+)	1.866.874,12
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	1.976.057,23
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	289.382,82
Differenza		-398.565,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		72.719,08

Anno: 2021

Riscossioni	(+)	3.025.264,26
Pagamenti	(-)	1.688.706,28
Differenza		1.336.557,98
Residui attivi	(+)	2.026.648,25
FPV iscritto in entrata	(+)	289.382,82
Residui passivi	(-)	2.020.536,33
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	636,05
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	1.620.829,37
Differenza		-1.325.970,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		10.587,30

Anno: 2022

Riscossioni	(+)	2.527.737,89
Pagamenti	(-)	2.188.087,41
Differenza		339.650,48
Residui attivi	(+)	4.977.936,69
FPV iscritto in entrata	(+)	1.641.465,42
Residui passivi	(-)	5.842.082,46
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	636,05
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	1.018.815,76
Differenza		-242.132,16
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		97.518,32

Anno: 2023

Riscossioni	(+)	1.623.472,90
Pagamenti	(-)	1.364.020,99
Differenza		259.451,91
Residui attivi	(+)	2.443.645,25
FPV iscritto in entrata	(+)	1.119.451,81
Residui passivi	(-)	2.768.410,74
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	636,05
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	1.014.480,76
Differenza		-220.430,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		39.021,42

*Ripetere per ogni anno del mandato

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	193.240,15	311.604,92	1.626.399,55	2.138.120,57	1.721.585,61
Totale residui finali attivi	2.472.694,80	2.534.370,77	3.070.514,21	5.859.675,60	7.161.620,68
Totale residui finali passivi	2.634.754,80	2.458.381,99	2.971.311,21	6.745.764,44	7.685.044,72
FPV di parte corrente SPESA	0,00	0,00	636,05	636,05	636,05
FPV di parte capitale SPESA	0,00	289.382,82	1.640.829,37	1.118.815,76	1.114.480,76
Risultato di amministrazione	31.180,15	98.210,88	84.137,13	132.579,92	83.044,76
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	70.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	10.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	70.000,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	6.370,68	6.370,68
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	300,00	12.628,00	16.171,70	29.099,70
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.278,62	28.282,28	574.862,81	2.021.052,31	2.630.476,02
Totale	6.278,62	28.582,28	587.490,81	2.043.594,69	2.665.946,40
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	101.692,88	157.694,32	0,00	2.932.662,60	3.192.049,80
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101.692,88	157.694,32	0,00	2.932.662,60	3.192.049,80
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	1.679,40	1.679,40
TOTALE GENERALE	107.971,50	186.276,60	587.490,81	4.977.936,69	5.859.675,60

Residui passivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	15.320,92	44.721,27	598.963,01	2.189.896,82	2.848.902,02
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	121.152,33	93.507,49	29.904,96	3.635.646,29	3.880.211,07
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	112,00	16.539,35	16.651,35
TOTALE GENERALE	136.473,25	138.228,76	628.979,97	5.842.082,46	6.745.764,44

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55,91%	37,68%	61,87%	79,14%	76,90%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità e gli equilibri di bilancio

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.194.125,49	1.143.448,06	1.093.932,63	1.043.466,49	991.445,56
Popolazione residente	549	536	530	502	498
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2175,09	2133,30	2064,02	2078,62	1990,85

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,56%	2,15%	2,41%	1,99%	1,78%

7. Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.191.748,77
Immobilizzazioni materiali	12.441.180,90	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.848.849,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.138.120,57		Debiti
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	20.428.151,01	Totale	9.022.309,22

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.234.418,55
Immobilizzazioni materiali	12.441.180,90	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.158.648,38		Debiti
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	19.599.829,28	Totale	8.919.463,27

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo**

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio durante il periodo di mandato del sindaco

Anno 2018

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Anno 2023

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	223.660,93	223.660,93	223.660,93	223.660,93	223.660,93
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	146.850,86	119.360,68	116.688,98	127.848,02	122.575,23
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	7,40%	5,78%	4,20%	4,61%	4,11%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	267,49	222,69	220,17	254,68	246,14

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>Abitanti</u> Dipendenti	183,00	268,00	265,00	251,00	249,00

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

IN MERITO AL LAVORO FLESSIBILE SONO STARI RISPETTATI I LIMITI PREVISTI

8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Il limite di spesa 2009 per il lavoro flessibile è pari ad € 17.573,86. Tale limite è stato sempre rispettato.

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>SPESA LAVORO FLESSIBILE</u>	8.206,19	9.047,50	8.510,00	8.270,84	8.841,91

8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Il comune non detiene aziende speciali e istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	10.784,55	10.784,55	10.784,55	10.784,55	10.784,55

8.8 Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ENTE NON HA ESTERNALIZZATO ALCUN SERVIZIO

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

DELIBERAZIONI:

Del. n. 32/2021/PRSE – Rendiconto di gestione anno 2018

ACCERTA

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva, e per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- a porre in essere adeguate misure correttive per quanto attiene in particolare: il disavanzo di parte corrente, la verifica della congruità dei fondi vincolati e accantonati del risultato di amministrazione;
- a provvedere al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Ciò anche alla luce della tendenza negativa dei risultati di bilancio rispetto ai precedenti esercizi.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Carpineto Sinello (CH)

Del. n. 24/2022/PRSE – Rendiconto di gestione anno 2019

ACCERTA

le criticità e irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a porre in essere: - adeguate misure correttive, per quanto attiene in particolare, il rispetto della normativa relativa All'approvazione nei termini dei rendiconti di gestione, l'attivazione di idonee procedure tese alla riscossione delle entrate e al recupero dell'evasione tributaria, nonché la gestione dei residui;

- azioni volte a conseguire un adeguato accantonamento al FCDE, nonché a garantire il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, assicurando, altresì, il pieno rispetto degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione; L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere nonché ad una maggiore precisione e completezza nella redazione degli atti di propria competenza;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Carpineto Sinello (CH).

Del. n. 72/2023/PRSE – Rendiconti di gestione 2020-2021

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- azioni volte a conseguire un adeguato accantonamento al FCDE, all'osservanza dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

- alla implementazione dei vincoli sul fondo di cassa; al corretto accertamento, al più efficiente ed efficace recupero dei crediti tributari ed extratributari; alla corretta gestione dei residui;

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Carpineto Sinello (CH)

- Attività giurisdizionale:

NESSUN RILIEVO

2. Rilievi dell'Organo di revisione

NESSUN RILIEVO

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Amministrazione comunale ha posto in essere tutte le misure necessarie ed opportune per il contenimento della spesa pubblica

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

L'ente non ha organismi controllati

1.1 Rispetto vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

1.2 Dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esteralizzazione attraverso società:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.4 Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE



Tale è la relazione di fine mandato del comune di Carpineto Sinello

Lì 26/03/2024

IL SINDACO
ANTONIO COLONNA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziario ¹

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.